

IL TRIBUNALE DI PADOVA
I SEZIONE CIVILE E FALLIMENTARE

riunito in camera di consiglio nelle persone dei seguenti magistrati:

DOTT. M. A. MAIOLINO	PRESIDENTE
DOTT. M. ELBURGO	GIUDICE
DOTT. C. ZAMBOTTO	GIUDICE REL.

nel procedimento per concordato preventivo [REDACTED] promosso da [REDACTED]
[REDACTED], in persona del socio accomandatario [REDACTED] con l'avv. R. Rocca del foro di
Padova;

a scioglimento della riserva assunta il 12.5.2016

ha emesso il seguente

DECRETO

Il Tribunale ha convocato il debitore ex art. 179 e 162 l.f. per mancato raggiungimento delle maggioranze sulla scorta del verbale redatto dal Commissario e dal Giudice Delegato.

All'udienza così fissata il debitore ha contestato il voto negativo espresso da Italfondario quale procuratore di Lucrezia Securitisation Srl, affermando che non vi sia prova che tra i crediti oggetto della cessione da Banca Padovana di Credito Cooperativo S.C. in liquidazione coatta amministrativa a Lucrezia vi fosse anche il proprio e comunque ritenendo la cessione non efficace.

Disposta la notifica della memoria depositata dal debitore per la presente udienza, nessuno si è costituito per Banca Padovana e per Lucrezia e il debitore ha insistito per la fissazione dell'udienza per l'omologazione, ribadendo le proprie contestazioni.

In fatto si osserva che nella proposta di concordato, nella relazione 172 l.f. del 4.12.2015 e nell'elenco dei creditori redatto dal Commissario era indicata Banca Padovana, trattandosi di documenti predisposti in data anteriore alla cessione. La relazione integrativa depositata il 10.2.2016 non conteneva una diversa lista dei creditori, né veniva data menzione della cessione nel corpo della relazione.

La cessione è stata solo comunicata al Commissario da Italfondario, che ha altresì espresso in data 26.2.2016 voto contrario per la parte degradata a chirografo.

Premesso che Italfondario agisce quale procuratore di Lucrezia, cessionaria in blocco dei crediti di Banca Padovana, così come individuati nella pubblicazione effettuata sulla Gazzetta Ufficiale in data 7.1.2016 (doc. I allegato alla memoria della debitrice), si osserva che è onere del cessionario dimostrare la propria legittimazione, fornendo gli elementi per verificare l'intervenuta cessione del

credito in oggetto (come ribadito anche di recente dalla Suprema Corte nella pronuncia 2.3.2016 n. 4116).

In primo luogo si osserva che non è agli atti il contratto di cessione.

In secondo luogo ai fini dell'individuazione dei crediti ceduti secondo quanto riportato nell'estratto pubblicato in Gazzetta devono sussistere contemporaneamente 5 requisiti.

Come rilevato dal debitore non vi è la prova della sussistenza in capo alla società in concordato dei criteri di cui ai numeri 1 e 5.

Quanto al primo dei requisiti (classificazione del credito deteriorato come a sofferenza), si rileva che la società era classificata a sofferenza sin dal 2014, ma non vi è prova se tale condizione sia rimasta inalterata alla data delle cessione o non fosse piuttosto mutata in quella di incaglio, per esempio.

Quanto al quinto (crediti derivanti da contratti i cui numeri di rapporto siano indicati nella lista depositata agli atti del Notaio Luca Amato), non è dato conoscere se il contratto da cui trae origine il credito di cui è causa rientri tra quelli di cui all'elenco depositato presso il Notaio.

In difetto di prova di tali elementi, non può considerarsi provata la cessione a Lucrezia.

Se quindi non può considerarsi espresso da soggetto legittimato il voto reso da Italfondario, vale per Banca Padovana il criterio del silenzio assenso di cui all'art. 178 l.f. nella formulazione vigente all'epoca.

Il Tribunale quindi, verificato il raggiungimento delle maggioranze,

FISSA

l'udienza il giorno 14/7/16 ore 10.00 per la comparizione innanzi a sé del debitore e del commissario giudiziale;

DISPONE

che il presente provvedimento venga affisso all'albo del Tribunale e notificato, a cura del debitore, al commissario giudiziale e ai creditori dissenzienti.

Padova, 12 maggio 2016

IL PRESIDENTE
Dot.ssa M. A. Maiolino

Depositato in Cancelleria
Padova, 03/06/16
Il Cancelliere